

COMUNE DI LEONFORTE

Provincia di ENNA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

DOTT.SSA LOREDANA RIZZO

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Leonforte

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 29 luglio 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Leonforte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 29/07/2016

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Loredana Rizzo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	20
A) ENTRATE CORRENTI	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	25
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Loredana Rizzo revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominata con delibera consiliare n. 70 del 29/6/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 08/07/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 05/07/2016 con delibera n.81 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:** (Si da atto che alcuni degli allegati obbligatori necessitano di integrazioni e/o di correzioni da effettuare col responsabile dell'Ufficio Finanziario;
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; (adeguato il 26/7/2016);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; (adeguato il 22/7/2016);
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

In merito, il responsabile del 3° settore Tecnico con certificazione del 28/7/2016 pervenuta a quest'organo di revisione sono la stessa data viene dichiarato (sic)
 “ Il PRG è decaduto nel mese di gennaio 2010; Da allora il Comune, essendo decaduti i vincoli espropriativi, non può fare assegnazioni né espropri di aree ex PEEP essendo le stesse aree ritornate nella piena proprietà delle ditte epropriande”.
 - g) per l'esercizio 2016, le tariffe:TARI – TOSAP, imposta di pubblicità/ Diritti sulle Pubbliche Affissioni, dei servizi a domanda individuale: Asili nido, mensa Scolastica, Gestione Impianti Sportivi, servizio trasporto scolastico, aliquote dell' Addizionale Comunale all'Irpef, dell'IMU e della TASI (quest'ultima in quanto con aliquota massima IMU inclusa nella medesima) vigenti ai sensi dell'art. 1, comma 169 della legge 296/2006, Ope legis si intendono prorogate quelle dell'esercizio precedente, così come espressamente indicato nella minuta di deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018
 - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- i) prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - j) documento unico di programmazione (DUP)
 - k) programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - l) Minuta di deliberazione della G.C. avente oggetto Piano triennale del fabbisogno di personale 2016/2018 e Piano Assunzioni 2016 (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) così come integrata il 28/07/2016.
 - m) delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - n) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 05/07/2016. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.45 del 16/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 13/05/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

In merito al secondo punto, l'organo di revisione ha rilevato che dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

segnalati i seguenti debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

- Settore servizi sociali - €. 25.727,94 (Nota Prot. n. 8466 del 5/5/2016)
- Comando polizia municipale - €. 523,00 (nota prot. N. 8468 del 5/5/2016)
- Settore legale e contenzioso €. 211.145,65 (nota prot. N. 8467 del 5/5/2016)

La gestione dell'anno 2015

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014 - 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	8.127.303,69
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.338.300,49
b) Fondi accantonati	4.789.003,20
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	8.127.303,69

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.162.259,59	162.427,04	3.106.07,92
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.182.831,00	3.493.520,10	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		473.521,65	25.741,68	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		92.202,32	1.807,60	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		1.548.100,07	917.328,52	951.586,84
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.453.063,56	4.009.945,94	3.725.800,00	3.725.800,00
2	Trasferimenti correnti	5.262.216,14	5.482.686,79	5.697.263,11	5.653.162,66
3	Entrate extratributarie	582.971,30	579.000,00	579.000,00	579.000,00
4	Entrate in conto capitale	610.379,00	915.900,00	566.114,00	566.114,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	4.097.604,97			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.296.000,00	2.896.000,00	2.896.000,00	2.896.000,00
totale		28.302.234,97	15.383.532,73	14.964.177,11	14.920.076,66
	totale generale delle entrate	28.302.234,97	17.497.356,77	15.909.054,91	15.871.663,50

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONI		1.163.527,51	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.006.894,82	11.344.094,50	10.318.831,66	10.255.667,05
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	473.521,65	25.741,68	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.323.224,07	1.243.102,32	662.921,60	671.114,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	92.202,32	1.807,60	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza		5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4.426.456,54	509.159,95	526.301,65	543.882,45
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5.000.000,00	1500000	1.500.000,00	1.500.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	6.296.000,00	2.896.000,00	2.896.000,00	2.896.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di comp	28.052.575,43	17.497.356,77	15.909.054,91	15.871.663,50
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale	-	565.723,97	27.549,28	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di comp	28.052.575,43	17.497.356,77	15.909.054,91	15.871.663,50
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale	-	565.723,97	27.549,28	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.106.067,92
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.208.500,00
2	Trasferimenti correnti	4.973.526,87
3	Entrate extratributarie	560.000,00
4	Entrate in conto capitale	915.900,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.896.000,00
TOTALE TITOLI		14.053.926,87
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.159.994,79

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	10.325.534,62
2	Spese in conto capitale	1.153.102,32
3	Spese per incremento attività finanziarie	5.000,00
4	Rimborso di prestiti	509.159,95
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	2.896.000,00
TOTALE TITOLI		16.388.796,89
	SALDO DI CASSA	771.197,90

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili .

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

l'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				3.106.067,92
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	5.272.081,94	4.009.945,94	9.282.027,88	3.208.500,00
2	Trasferimenti correnti	1.512.377,62	5.482.686,79	6.995.064,41	4.973.526,87
3	Entrate extratributarie	212.966,81	579.000,00	791.966,81	560.000,00
4	Entrate in conto capitale	1.115.014,26	915.900,00	2.030.914,26	915.900,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	841.398,23		841.398,23	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.900,72	2.896.000,00	2.907.900,72	2.896.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		8.965.739,58	15.383.532,73	24.349.272,31	17.159.994,79
1	Spese correnti	2.669.122,66	11.344.094,50	14.013.217,16	10.325.534,62
2	Spese in conto capitale	741.857,90	1.243.102,32	1.984.960,22	1.153.102,32
3	Spese per incremento attività finanziarie	9,15	5.000,00	5.009,15	5.000,00
4	Rimborso di prestiti	3.947.604,97	509.159,95	4.456.764,92	509.159,95
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	21.464,88	1.500.000,00	1.521.464,88	1.500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	814,92	2.896.000,00	2.896.814,92	2.896.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.380.874,48	17.497.356,77	24.878.231,25	16.388.796,89
SALDO DI CASSA		1.584.865,10	- 2.113.824,04	- 528.958,94	771.197,90

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	473.521,65	25.741,68	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.071.632,73	10.002.063,11	9.957.962,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.344.094,50	10.318.831,66	10.255.667,05
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		473.521,65	25.741,68	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		856.270,08	900.000,00	1.000.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	122.000,00	100.000,00	100.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	509.159,95	526.301,65	543.882,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.430.100,07	917.328,52	941.586,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.548.100,07	917.328,52	951.586,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		118.000,00	0,00	10.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	92.202,32	1.807,60	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	915.900,00	566.114,00	566.114,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.243.102,32	662.921,60	671.114,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		92.202,32	1.807,60	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	122.000,00	100.000,00	100.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 118.000,00	-	- 10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Lo squilibrio di parte capitale è finanziato con l'eccedenza di pare corrente, il tutto effettuato attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	50.000,00	50.000,00	75.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	124.043,39	105.647,02	191.647,02
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	174043,39	155647,02	266647,02

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	449.786,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	290.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		739.786,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	176.114,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		176.114,00
	TOTALE RISORSE	915.900,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	915.900,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- h) con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si precisa che l'ente non detiene partecipazioni qualificate.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) con atto n. 176 del 31/12/2015.

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 23 del 26/02/2016 come modificato dalla delibera di Consiglio Comunale, verso la quale l'organo di revisione ha dato parere con verbale del 23/04/2016;

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.,

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento

lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 si precisa che quest'organo di revisione ha formulato (previa fase interlocutoria) il proprio parere sulla proposta del piano di assunzioni in data 28/07/2016

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di Leonforte

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	473.521,65		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	92.202,32		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq	(+)	4.009.945,94	3.725.800,00	3.725.800,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	5.482.686,79	5.697.263,11	5.653.162,66
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	102.600,04	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	5.380.086,75	5.697.263,11	5.653.162,66
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	579.000,00	579.000,00	579.000,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	915.900,00	566.114,00	566.114,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	10.884.932,69	10.568.177,11	10.524.076,66
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.870.572,85	10.286.089,98	10.248.667,05
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	473.521,65	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	856.270,08	900.000,00	1.000.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	150.000,00	150.000,00	100.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	10.337.824,42	9.236.089,98	9.148.667,05
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.150.900,00	661.114,00	671.114,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	92.202,32	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	90.000,00	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	150.000,00	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1.003.102,32	661.114,00	671.114,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		11.340.926,74	9.897.203,98	9.819.781,05
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		109.729,92	670.973,13	704.295,61
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	16.000,00	13.000,00	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le oriz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		93.729,92	657.973,13	704.295,61
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

L'importo di euro 150.000,00 rappresenta il mutuo accesso per i lavori della palestra, già incassato. L'assegnazione dei lavori non è ancora avvenuta per cui il mutuo è inserito come accantonamento

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 50.000,00 somma in linea con quella accertata a il rendiconto 2015.

TASI

Con riferimento a tale imposta, si precisa che essendo l'IMU stabilita nella misura massima prevista, la Tasi è compresa nel valore IMU

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0.80 per cento.

Conseguentemente il gettito previsto è in linea rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015,

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.400.000,00, in relazione al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro **125.000,00**, in linea con gli accertamenti dell'anno 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	50.000,00			
IMU		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Con riferimento al recupero evasione TOSAP e Imposta sulla pubblicità, gli importi confluiscono all'interno del capitolo TOSAP; non è istituito un capitolo specifico dato che si tratta comunque di modesti importi .

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'ente giusta dichiarazione del dirigente dei servizi finanziari, ha aderito e stipulato convenzioni. In atto, prudenzialmente, non sono state stanziare entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 3.376.597,54 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa;

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
ASILO NIDO	53.000,00	151.665,10	34,95%
IMPIANTI SPORTIVI	4.000,00	10.000,00	40,00%
MENSA SCOLASTICA	19.000,00	15.000,00	126,67%
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
Totale	76.000,00	176.665,10	43,02%

Risultano confermate le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale, tra l'altro tariffe determinate sono stabilite nella misura massima.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in misura complessiva per le entrate di natura extratributaria

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 28.000,00 pur in presenza dell'atto di G.C. n. 66 del 31.05.2016 che presume di accertare la somma di €. 50.000,00 destinata come appresso:

per il 50% negli interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.

Per l'ulteriore 50% al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, così come previsto dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	48.400,00
Accertamento 2015	34.461,55

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per le società partecipate, non è possibile prevedere alcuna posta in quanto nessuno ha fornito documentazione idonea a rilevare le loro posizioni creditorie e debitorie

Contributi per permesso di costruire

Non è stata effettuata alcuna destinazione a spesa corrente del contributo per permesso di costruire.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	3.834.951,59	4.578.578,21	4.194.600,00	4.039.600,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	245.447,20	249.700,00	244.700,00	242.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.818.803,43	2.932.746,40	2.798.941,68	2.798.200,00
104	Trasferimenti correnti	1.211.225,68	1.444.461,60	1.431.100,00	1.431.100,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	430.891,59	389.773,10	373.101,28	357.420,03
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	156.435,59	1.748.835,12	1.276.388,70	1.386.647,33
	Totale Titolo 1	9.697.755,08	11.344.094,43	10.318.831,66	10.255.667,36

Circa la differenza tra l'importo "spesa del personale" risultante dal rendiconto di gestione 2015 e l'importo risultante dalla previsione 2016 si precisa che deriva dal raffronto di due grandezze non omogenee; La somma di euro 3.834.951,59 (rendiconto 2015) è al netto della reimputazione del FES cap 9275 pari ad euro 233.602,00 e degli oneri riflessi FES capitolo 9280 per euro 75.000,00:

la somma di euro 4.578.578,21 (previsione 2016) è invece al lordo di tale valore per effetto della reimputazione delle somme nel 2016

In aggiunta, a chiarimento dell'ulteriore differenza esistente, come espressamente richiesto da questo Organo di revisione, il dirigente dei servizi finanziari ha così relazionato (sic) " Facendo seguito alla conversazione telefonica di stamattina, in riferimento alla spesa del personale prevista nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 nell'ambito del macro-aggregato 01 del Comune di Leonforte, che contiene contabilmente un incremento di circa € 125.000,00, con la presente si comunica che tale incremento è giustificabile per i seguenti motivi:

- 1) € 41.000,00 (comprensivo di oneri riflessi) per maggiori oneri da sostenere (rimborsabili) a seguito della deliberazione di convenzione con il Comune di Nissoria per la gestione del servizio attività produttive (sportello unico) e dei servizi finanziari;
- 2) € 30.500,00 (comprensivo di oneri riflessi) per maggiori oneri da sostenere (rimborsabili) a seguito della deliberazione di gestione associata della Segreteria Generale con il Comune di Nissoria (75% a carico del Comune di Leonforte – 25% a carico del Comune di Nissoria)
- 3) € 38.000,00 per pagamento nell'anno 2016, del debito fuori bilancio derivante da differenze retributive riconosciute al dipendente Cocuzza Serafino.

Quindi al fine di rendere la spesa del personale dell'esercizio 2016 comparabile con quella dell'esercizio 2015, si ritiene opportuno effettuare le sopradescritte rettifiche sul macro-aggregato 01 del bilancio 2016, al netto dei quali la spesa risulterà tendenzialmente la medesima rispetto a quella dell'esercizio 2015, in quanto per l'anno 2016 non è previsto nessun collocamento in quiescenza. Per quanto si doveva"

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.709.321,20;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale del 28/07/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	4.709.321,20	4.578.578,21	4.194.600,00	4.039.600,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	254.844,41	234700	229700	227700
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			308602	308602
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	4964165,61	4813278,21	4732902	4575902
(-) Componenti escluse (B)	355.096,56	306576	297577	297577
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4609069,05	4506702,21	4435325	4278325
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che erano soggetti al patto) che era pari a euro 4.709.321,00

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	40.432,00	84,00%	6.469,12			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	25.282,00	80,00%	5.056,40	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni	44.000,00	100,00%	0,00			
Missioni	7.873,16	50,00%	3.936,58	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Formazione	8.800,00	50,00%	4.400,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
totale	126.387,16		19.862,10	8.000,00	8.000,00	8.000,00

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è

stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice tra il totale incassato e totale accertato, *l'ente si è avvalso della facoltà di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto. Si precisa che tale modalità è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.*

Considerate le suddette esclusioni, l'ente ha provveduto pertanto provveduto:

- ad individuare le poste di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità e considerate le suddette esclusioni è stata individuata esclusivamente la TARI (entrata tributaria non accertata per cassa).
- A calcolare, per ciascun capitolo, a media del rapporto tra incassi (in conto competenza ed in conto residui) e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento.

Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo crediti di dubbia esigibilità da iscrivere in bilancio.

L'ammontare del fondo, è determinato in sede di bilancio di previsione, in conformità al principio contabile che è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati				
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.009.945,94	596.310,11		
tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa				
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
TOTALE TITOLO 1	4.009.945,94	596.310,11	856.720,00	21,36
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.482.686,79	-		
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
TOTALE TITOLO 2	5.482.686,79	-	-	-
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.100,00			
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.600,00			
Tipologia 300: Interessi attivi	700,00			
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	278.600,00			
TOTALE TITOLO 3	579.000,00	-	-	-
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	625.900,00	62.824,71		
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	290.000,00	29.087,17		
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
TOTALE TITOLO 4	915.900,00	91.911,88	90.000,00	9,83
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
TOTALE GENERALE (***)	10.987.532,73	688.221,99	946.720,00	8,62
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	596.310,11	856.720,00	-
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	91.911,88	90.000,00	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.725.800,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.725.800,00	705.161,42		24,16
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.725.800,00	705.161,42	900.000,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amm.pubbliche	5.697.263,11			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.697.263,11	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.100,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.600,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	700,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	278.600,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	579.000,00	-	-	-
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	276.114,00	35.273,56		
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni mat. e immat	290.000,00	37.031,32		
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	566.114,00	72.304,88	100.000,00	0,18
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	10.568.177,11	777.466,30	1.000.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	705.161,42	900.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	72.304,88	100.000,00	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.725.800,00			26,84
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.725.800,00	856.267,44	1.000.000,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Ammin. pubbliche	5.653.162,66			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.653.162,66	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.100,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.600,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	700,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	,			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	278.600,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	579.000,00			
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	275.114,00	44.986,25		
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni mat. e immat.				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	290.000,00	42.811,56		
4000000	TOTALE TITOLO 4	565.114,00	87.797,81	110.000,00	1,25
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	10.523.076,66	944.065,25	1.110.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	856.267,44	1.000.000,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	87.797,81	110.000,00	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 30.000,00 pari allo 0.3% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 30.000,00 pari allo 0.26% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 30.000,00 pari allo 0.29% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro... 150.000,00...per accantonamenti per contenzioso

anno 2017 euro 150.000,00 per accantonamenti per contenzioso

anno 2018 euro...100.000,00 per accantonamenti per contenzioso

a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi

I seguenti organismi partecipati, come peraltro è stato ribadito dall'organo di revisione nella relazione al preventivo dell'anno precedente, non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o rendiconto al 31/12/2015 né trasmesso preconsuntivi:

1. ATO RIFIUTI Enna Euno Spa in liquidazione – Ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2007;

2. Sicilia Ambiente SPA in liquidazione - Ultimo bilancio approvato è quello relativo all'anno 2008;

3. Pur non avendo potuto acclarare con certezza la circostanza, pare che la Società Consortile Rocca di Cerere srl abbia approvato il bilancio al 31/12/2014. Comunque l'Ente paga la sola quota di partecipazione;

A tal proposito, l'organo di revisione ribadisce che , l'Amministrazione dovrebbe richiedere alle società partecipate la documentazione integrale relativa alla propria situazione nei confronti dei fornitori;

Necessiterebbe altresì un prospetto di riconciliazione della contabilità dell'Ente con quella delle società partecipate, finalizzato alla verifica dell'effettiva situazione del Comune nei confronti delle partecipate.

Allo stato attuale l'organo di revisione non può che prendere atto della mancanza di detti documenti.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le società partecipate dall'ente non hanno comunicato i risultati di esercizio o finanziari per cui al momento l'ente non ha provveduto a determinare fondo vincolato a tale scopo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

1.243.102,32, per l'anno 2016

662.921,60, per l'anno 2017

671.114,00 per l'anno 2018

Lo squilibrio di parte capitale, come precisato precedentemente, è finanziato con l'eccedenza di pare corrente, il tutto effettuato attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'ente non intende stipulare contratti relativi a strumenti derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.009.945,94
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 5.482.686,79
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 579.000,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 10.071.632,73
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 805.730,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 805.730,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	292.027,01	281.990,83	271.598,88
entrate correnti	10.071.632,73	10.002.063,11	9.957.962,66
% su entrate correnti	2,90%	2,82%	2,73%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	8.076.410,00	7.696.633,00	7.471.229,54	7.386.741,33	7.132.613,80	6.868.449,59
Nuovi prestiti (+)			150.000,00			
Prestiti rimborsati (-)	288.010,00	225.403,46	234.488,21	254.127,53	264.164,21	274.614,66
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	91.767,00					
Totale fine anno	8.456.187,00	7.922.036,46	7.855.717,75	7.132.613,80	6.868.449,59	6.593.834,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	321.239,39	332.070,01	302.063,69	290.027,01	281.990,83	271.539,88
Quota capitale	288.010,00	225.403,46	234.488,21	254.127,53	264.164,21	274.614,66
Totale	609.249,39	557.473,47	536.551,90	544.154,54	546.155,04	546.154,54

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Si rileva la criticità circa la possibilità di riscossione dell'importo relativo al ruolo della Tassa smaltimento RR. SS. UU. prevista in €. 1.100.000,00 per cui *le relative previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.*

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- di quanto esposto nel DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- delle osservazioni contenute nel contesto della presente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, salvo le criticità espresse nel contesto della presente a proposito della TARSU .
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE